



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

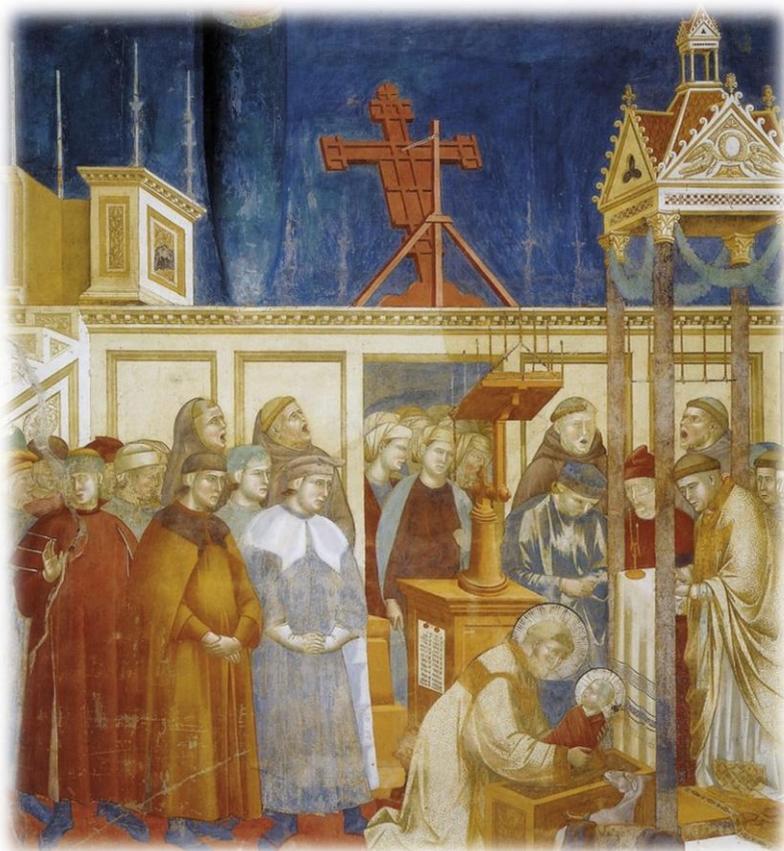
n. 1466 - Anno XXXI
24 dicembre 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 24 DICEMBRE 2023

DOMENICA PRENATALIZIA

*“Senza voce che canti e passioni le stelle con il tuo sorriso è
tempo dopo un anno di inutili dolori che riposiamo sulle tue braccia
sei così piccolo eppure contieni tutto il mondo sei così piccolo*



*eppure
nessuno ti
conosce ma
vengono da
lontano i
magi e tutti
i nostri
pensieri
vicino alla
tua culla e
diventano
rose rosse
rose di vero
amore.”*

(Alda Merini)

UNA VISIONE PER LA VITA ...

Non mancano certo buone notizie anche nel tempo in cui viviamo. Molti uomini e donne di ogni età vivono la vita come un dono ricevuto e, perciò, sono pronti a donare a loro volta.

Lo fanno nei modi e nei luoghi più diversi della quotidianità: la famiglia, la scuola, il lavoro, le associazioni di volontariato, la comunità pastorale, l'impegno nel sociale e in tante altre situazioni di vita.

In questo tempo di avvento sono stati tanti gli incontri e le occasioni comunitarie che hanno lasciato una traccia profonda di serenità, nel sentirsi custoditi.

E' l'esperienza straordinaria degli Esercizi Spirituali dei giovani della zona di Monza, ospitati nella nostra chiesa parrocchiale; è la catechesi degli adulti a Biassono ... ma sono anche i numerosi momenti di condivisione vissuti in oratorio, con le famiglie dell'Iniziazione cristiana nelle domeniche insieme, con i più piccoli dell'Oratorio dei piccoli e con i più semplici del Gruppo Amicizia, con i vari percorsi adolescenti e preadolescenti e l'esperienza di Assisi

Occorre tornare a scoprire che tutta la vita è percorso animato da una presenza che genera attesa, aiuta a giocare in ogni situazione non solo quando l'io è protagonista, ma nella quale Dio, il Dio incarnato, ci coinvolge.

Un desiderio di pace nel celebrare Natale ... "Lasciate che il Natale entri nelle vostre case ed accenda l'amore nei vostri cuori"

E' Natale anche quest'anno!

Inevitabile accogliere un interrogativo: quello che viviamo è un giorno di spensieratezza, oppure un'occasione per la vita?

Osservando attentamente la pace del presepe, si coglie la contraddizione con l'inquietudine nella quale viviamo a causa delle vicende umane.

La sete di pace e di quiete del cuore è attraversata anche nell'oggi da fatti che provocano inquietudine, paura, ansia. Negli ultimi tre mesi di questo anno che sta per concludersi abbiamo visto presentarsi sulla scena

mondiale il conflitto in Medio Oriente, oltre ad altri già presenti (come la guerra in Ucraina) e fatti di cronaca che hanno sconvolto le coscienze...

Natale è origine della pace perché è offerta, da parte del Dio presente, di un annuncio: “pace in terra agli uomini e donne amati dal Signore”....



Questo annuncio mi sono trovato a proclamarlo nelle benedizioni delle fabbriche e ditte in tutto il mese di dicembre, portando un augurio ed invito di preghiera per la pace,

Il Natale è tutto qui e non altro: accoglienza di un Dio che si fa piccolo per offrirci tutto della sua divinità, lasciandoci così pacificare il cuore per essere, a nostra volta, operatore di pace in ogni età della vita. Infatti: *“c'è chi ascolta il pianto del bambino che morirà poi in croce fra due ladri”*. Un augurio sincero a tutti voi.



Don Giuseppe

POESIE DI ANGELA CANZI

NATALE

Caro Gesù Bambino,
è Natale,
e si festeggia la tua nascita,
la tua venuta tra noi.

Ma oggi si fa fatica
a credere e a pregare,
in questo mondo
che sta andando a fondo.

Ma io una preghiera la voglio fare.
Vieni Gesù, torna da noi,
ad insegnarci
il volto dell'umanità.

A vivere con oì amore,
più rispetto, più condivisione,
pur nelle nostre diversità.

Non si può vivere
con tanto odio,
guerre e distruzioni.

Questo è l'augurio
che mi sento di dare
con tutto il mio cuore.

Buon Natale

LA NATURA

La natura è una signora,
se la tratti con amore
dei frutti buoni ti darà.

Generosa e sensuale
a chi l'ama donerà
profumi e fiori in quantità.

Ma non trattarla con disprezzo,
se lo fai si arrabbierà.

E tremenda è la vendetta,
tutto ti distruggerà.

Tuoni, fulmini e saette
sul raccolto ti manderà.
E, lasciandoti a bocca asciutta,
una lezione ti impartirà.

Tratta bene la natura
sempre amica ti resterà

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

ORARIO FESTIVITA' NATALIZIE : aperta dalle ore 9 alle ore 11
nei giorni: 27, 28, 29 e 30 dicembre 2023 e 2, 3, 4 e 5 gennaio 2024

Sabato 6 gennaio 2024 la segreteria resterà chiusa

Le avventure di ENRICHETTO IL CHIERICHETTO



BISCOTTI BRUCIATI...

QUEST'ANNO ENRICHETTO E I CHIERICHETTI VOGLIANO PARTECIPARE ALLA MOSTRA DEI PRESEPI, REALIZZANDONE UNO INSIEME...

ORA METTIAMO I NOSTRI DONI PER GESU' BAMBINO: ECCO QUI UNA PENNA E UN QUADERNO, PER PROMETTERE IL MIO IMPEGNO A SCUOLA!

IO SUL PRESEPE METTO UN TRENINO PERCHE' VOGLIO CONDIVIDERE I MIEI GIOCHI ED ESSERE ACCOGLIENTE CON TUTTI!

IO METTO ORO, INCENSO E MIRRA

MA? NON VALE! HAI COPIATO DAI RE MAGI!

MANDOO, SONO UN CAUCE, L'INCENSO E L'OLIO DEL BATTESIMO! LI HO PRESI IN SACRESTIA, VOGLIO DIRE A GESU' CHE SAREMO SEMPRE I SUOI CHIERICHETTI!



E IO HO PORTATO QUESTI BISCOTTI! LI HO FATTI CON LA MIA NONNA PER GESU' BAMBINO!

MA... NON SONO UN PO' BRUCIATI?

..EHSI! UN PO'... NON ABBIAMO SENTITO IL TIMER...

..BEH, COSI' NON STANNO MOLTO BENE

IO LI TOGLIEREI DAL PRESEPE, DAI!

NO, UN MOMENTO!
ANCH'IO, VEDENDOLI
BRUCIATI, MI SONO
ARRABBIATO...

...POI PERÒ LA
MIA MAMMA MI
HA RACCONTATO
CHE QUANDO ERA
PICCOLA...

... DOPO UNA LUNGA E DURA
GIORNATA DI LAVORO, LA NONNA
AVEVA PREPARATO PER IL NONNO
UOVA, SALSICCIA E BISCOTTI...
... MOLTO BRUCIATI...



PICCOLA,
VUOI ASSAGGIARE
UN BISCOTTO CON
UN PÒ DI BURRO?
E' SQUISITO!

COME'È
ANDATA OGGI
MOGLIE CARA?

AMORE MIO,
SCUSAMI SE
I BISCOTTI
SONO UN PÒ
BRUCIATI...

COSÌ, AL
RITORNO
DEL NONNO...



E PRIMA DI
ADDORMENTARSI
LA MIA MAMMA
DIEDE UN BACIO
AL SUO PAPA'...

TESORO! ADORO
I BISCOTTI BRUCIATI
(...DI TANTO IN TANTO)

PAPÀ, TI SONO
DAVERO PIACIUTI
I BISCOTTI BRUCIATI?

EH EH...
ASCOLTA: LA
TUA MAMMA
OGGI HA AVUTO
UNA DURA
GIORNATA...

E POI UN
BISCOTTO
BRUCIATO
NON HA MAI
FATTO MALE
A NESSUNO!

BEH, EFFETTIVAMENTE...
LA VITA È PIENA DI
COSE IMPERFETTE...
... E ANCHE NOI...



GRAZIE! ..E RICORDATEVI CHE LA **COMPRESIONE** E' LA BASE DI OGNI RELAZIONE, CHE SI TRATTI DI MARITO-MOGLIE, GENITORE-FIGLIO, O AMICIZIA... E GUSTATEVI ANCHE VOI QUESTI **BISCOTTI BRUCIATI!!!**



P.S. ...Sii più gentile del necessario perché tutti quelli che incontri stiamo combattendo una qualche battaglia... 

APPUNTAMENTI del NATALE e PROPOSTE

SABATO 23 dicembre

Confessioni al mattino 9-11; pomeriggio 15.00- 18.00 (presente P. Franco)

Ore 18.00 S. Messa prefestiva..

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

DOMENICA 24 dicembre – DOMENICA PRENATALIZIA

Ore 9.00 S. Messa della domenica

Ore 10.30 S. Messa della domenica

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: ore 9.30-12.00

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI in chiesa

Ore 18.00 S. MESSA VIGILIARE DI NATALE

Ore 23.30: VEGLIA nella notte

Ore 24.00: S. MESSA NELLA NOTTE DI NATALE

LUNEDI' 25 dicembre – NATALE DEL SIGNORE

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa SOLENNE

Ore 18.00 S. Messa

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: apertura dopo le Messe d'orario

MARTEDI' 26 dicembre – S. STEFANO primo martire

Ore 10.30 S. Messa

Ore 18.00 S. Messa

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

MERCOLEDI' 27 dicembre –S. GIOVANNI apostolo ed evangelista

Ore 8.30 S. Messa

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: ore 9.00-11.30

GIOVEDI' 28 dicembre – SS. INNOCENTI martiri

Ore 18.00 S. Messa

“PRESEPI IN MOSTRA” –Sacro Cuore: ore 16.00-19.00

VENERDI' 29 dicembre – V giorno dell'OTTAVA DI NATALE

Ore 8.30 S. Messa

“PRESEPI IN MOSTRA” – Sacro Cuore: ore 9.00-11.30

SABATO 30 dicembre - VI giorno dell'OTTAVA DI NATALE

Ore 18.00 S. Messa prefestiva

"PRESEPI IN MOSTRA" – Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

DOMENICA 31 dicembre - nell'OTTAVA del NATALE

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa

Ore 18.00 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

CANTO DEL "TE DEUM", BENEDIZIONE EUCARISTICA
SEGUE FESTA IN ORATORIO (solo per gli iscritti)

"PRESEPI IN MOSTRA" – Sacro Cuore: ore 9.30-12.00.

LUNEDI' 1° GENNAIO 2024 - circoncisione del SIGNORE

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa SOLENNE

Ore 18.00 S. Messa della PACE e canto del Veni Creator

"PRESEPI IN MOSTRA" - CHIUSO

***** *****

VENERDI' 5 GENNAIO 2024- 1° venerdì del Mese

Ore 8.30 S. Messa. Al termine adorazione Eucaristica

Ore 18.00 S. Messa vigiliare dell'Epifania

"PRESEPI IN MOSTRA" – Sacro Cuore: ore 9.00-11.30

SOLENNITA' DELL' EPIFANIA DEL SIGNORE:

SABATO 6 GENNAIO 2024 EPIFANIA DEL SIGNORE:

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa SOLENNE

ORE 15.30 PREGHIERA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Ore 18.00 S. Messa

"PRESEPI IN MOSTRA" – Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

DOMENICA 7 GENNAIO 2024 BATTESIMO DEL SIGNORE:

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa SOLENNE

Ore 18.00 S. Messa

"PRESEPI IN MOSTRA" – Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 78,86 - Offerte Lumini € 390,88

Offerte domenicali (domenica 17 dicembre) € 778,17

Offerte Carità di Avvento € 215,76

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 574,00 -

Offerte Buste benedizione Natalizia € 8190,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



NUOVO CINEMA SOVICO

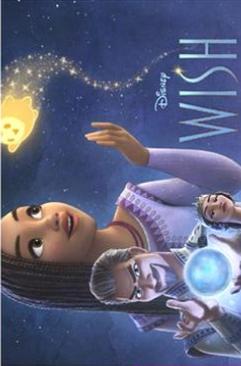
Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667
www.cinemasovico.it
info@cinemasovico.it

FICARRA&PICONE



SANTOCIELO

Ven 22 ore 21.00
Sab 23 ore 21.00
Dom 24 ore 18.30/21.00
Lun 25 ore 16.45/21.00
Mar 26 ore 18.30/21.00
Mer 27 ore 18.00
Gio 28 ore 21.00



WISH

Sab 23 ore 18.15
Dom 24 ore 16.15/18.15
Lun 25 ore 17.00
Mar 26 ore 16.15/18.15
Mer 27 ore 18.15



Manda

Ven 22 ore 21.15
Sab 23 ore 21.15
Dom 24 ore 16.00
Lun 25 ore 21.15
Mar 26 ore 18.45
Mer 27 ore 21.15
Gio 28 ore 21.15



ANCORA DOMANI

Sab 23 ore 18.00
Mer 27 ore 21.00

TERRA SANTA. QUEL «GRAZIE» INATTACCABILE

Nella spoglia chiesa della Sacra Famiglia di Gaza, l'unica parrocchia cattolica di tutta la Striscia, le voci dei bambini si alternano ai sibili dei missili. In ginocchio, tutte le mattine, consegnano a Gesù le loro preghiere. Lo fanno, racconta il parroco padre Gabriel Romanelli, con la fiducia che è dei piccoli. Totale. E i grandi li guardano. Li guardano i loro genitori - che vorrebbero farli sentire al sicuro ma sono impotenti -, li guardano le catechiste, le suore, il vicario padre Youssef Asaad, li guardano gli oltre 700 sfollati accolti tra quelle mura. E li guarda anche il Papa.

«Ogni giorno, da quando è iniziata questa guerra, il Santo Padre si collega con noi per pregare insieme e dare la sua benedizione. Non abbiamo altra forza se non la celebrazione della Messa quotidiana: lì è scolpita la nostra certezza. Perché per noi la fede è una certezza. Non è sensibilità, emozione. Per noi la fede è la certezza che se Dio sta permettendo questo è per un bene maggiore. Un bene che noi non vediamo immediatamente perché abbiamo gli occhi offuscati dalle lacrime, a volte magari non arriviamo a sentire subito cosa ci sussurra lo Spirito Santo perché il rumore delle bombe e delle grida sembra essere più forte. Ma nei dialoghi che sto

avendo con la mia gente posso assicurare che non trapela mai l'odio. Anche i bambini lo sanno: hanno paura, sì, ma è una paura che sanno a Chi affidare.

*Padre Gabriel Romanelli
(Foto Latin Patriarchate
of Jerusalem)*

La nostra speranza concreta è in Cristo che

è nato, ci ha scelti come amici, ed è morto per noi». Padre Gabriel ha il sorriso stanco ma costante in questa intervista che sarebbe dovuta durare pochi minuti e che per grazia è andata avanti per oltre un'ora nonostante i blackout e per la pazienza di un sacerdote che non ha nulla altro da offrire «se non ogni istante che il buon Dio mi concede di vivere». Si

collega da Gerusalemme, perché rientrare a Gaza gli è stato finora impedito, ma è costantemente in contatto con i suoi.

Racconta che un anno fa, proprio in occasione del Natale, era stato fatto un censimento del numero di cristiani nella Striscia di Gaza. «Eravamo 1.017. Dopo l'esplosione del conflitto, siamo rimasti in 999. Tutti abbiamo perso qualcuno che conosciamo, a tutti noi è chiesto misteriosamente di stare di fronte al dolore e alla morte. E anche alle domande che nascono inevitabilmente davanti alla sofferenza degli innocenti, di chi non ha colpe». Parla dei bambini che frequentano le scuole gestite dal Patriarcato latino di Gerusalemme, delle famiglie che ha sposato e che ha visto formarsi negli anni, degli anziani e dei tanti disabili (c'è un nutrito gruppo di bambini tra loro) curati e seguiti dalle suore di Madre Teresa. «Non è un problema secondario la disabilità», spiega, «perché se si è confinati all'interno di un territorio da cui è difficilissimo entrare o uscire, ci sono spesso matrimoni tra persone imparentate con conseguenze facilmente immaginabili».

La parrocchia latina è piccola, 135 cattolici in tutto, ma molto unita e attiva. Una presenza che si concretizza sul territorio attraverso tre scuole cattoliche aperte a chiunque, dieci gruppi parrocchiali e numerose attività al servizio di tutta la popolazione di Gaza: dall'assistenza sanitaria agli anziani e ai disabili, alla distribuzione di generi di prima necessità fino alla cura dei cosiddetti "bambini farfalla" affetti da una rara malattia genetica, l'epidermolisi bollosa, che provoca gravi lesioni della pelle e delle mucose interne. Per questa carità la comunità cristiana, pur rappresentando una minoranza invisibile, è stimata da tutti. Anche padre Gabriel è molto conosciuto in Terra Santa, dove ha servito prima come docente al seminario del Patriarcato e poi come parroco a Gaza insieme all'amico padre Youssef e a due suore dell'istituto Serve del Signore della Vergine di Matarà. «Sono due sorelle gemelle, del Perù, consacrate trent'anni fa e che per la prima volta si sono ritrovate nella stessa missione».

La sua chiamata al sacerdozio arriva presto, a 12 anni.

«Vivevo a Buenos Aires. In parrocchia e in famiglia pregavamo ogni giorno per la gente che soffriva sotto l'oppressione dell'Unione Sovietica.



Facevamo la Via Crucis il venerdì, e ogni stazione era offerta per una nazione o un gruppo di nazioni dove i cristiani erano perseguitati. Aver respirato questo da bambino ha nutrito il mio desiderio di essere missionario. A 18 anni entrai nel seminario della congregazione del Verbo Incarnato a San Rafael. Dopo qualche tempo diedi la mia disponibilità per andare a servire in qualche Paese ex Urss o in Cina, ma i miei superiori mi proposero la Palestina. La terra di Gesù. Fui sorpreso, pensavo fosse una meta per sacerdoti più esperti, in fondo avevo solo 25 anni. Invece, proprio in quel periodo, il mio superiore aveva chiamato l'allora patriarca Michel Sabbah per dirgli che il nostro ordine non aveva da offrire aiuti materiali ma, avendo ricevuto per bontà di Dio il dono di alcune nuove vocazioni, le metteva a disposizione per servire quella che Giovanni Paolo II aveva definito "la Chiesa Madre di Gerusalemme".

Ventotto anni dopo, il sacerdote è ancora lì. Ha visto le tensioni riaccendersi a fasi alterne, ha conosciuto i torti e le ragioni di tutte le parti in causa, ma soprattutto ha osservato fiorire la presenza cristiana in Terra Santa. Anche adesso. «Sembra una contraddizione, lo so.

In queste settimane molti di noi hanno perso in maniera violenta i propri cari, le case, le attività. I bombardamenti non hanno risparmiato neanche le chiese, come quando è stata colpita la struttura parrocchiale adiacente a quella antichissima di San Porfirio che ospitava centinaia di sfollati.

La gente vaga per strada impaurita, qui non ci sono rifugi anti-missile, spesso mancano energia e acqua. Ma l'odio non riesce a intaccare il cuore dei miei parrocchiani. Non è accaduto prima e non accade ora.

Per questo la presenza cristiana è così preziosa. Affermiamo una logica, quella della croce, che è l'unica capace di dare speranza. La croce va abbracciata, venga come venga».

Cosa vuol dire? Come è possibile abbracciare il corpo freddo di un figlio ucciso e perdonare? Le domande affiorano insistenti, nervose. La risposta è pacata. «Il dolore è enorme, e a noi è chiesto di attraversarlo, di viverlo. A tutti prima o poi è chiesto. A tutti, in qualunque circostanza.

Anche Gesù fu solo nel Getsemani, anche lui ha avuto paura, ha pianto, si è sentito solo. Ma nella sua Passione ha offerto tutto per il bene del



mondo: “Non come voglio io, ma come tu vuoi”.

Ecco la rivoluzione! Non sono le nostre logiche a salvarci. Per far crescere la nostra fede, perché noi possiamo resistere anche quando tutto sembra buio, Dio ci ha offerto un'amicizia. Lui è nato ed è venuto sulla Terra per condividere: mangiava con i pescatori, camminava con la povera gente, parlava con i bambini. Ha offerto una compagnia e questo ha portato il bene. Duemila anni dopo, con lo stesso identico metodo, noi possiamo conoscerLo e riconoscere quando ci chiama ad amare, a perdonare, a servire. Non è difficile immaginare quanto potremmo facilmente sperimentare, qui, l'odio o il rifiuto di certe persone. Invece accade qualcosa che ha del miracoloso: non diamo spazio all'odio ma a Dio. Noi, che viviamo in comunione con Lui, ogni giorno facciamo un'ora di adorazione, ci confessiamo, celebriamo la Messa, da questo prendiamo la forza. Così possiamo essere sempre al servizio di tutti: musulmani, drusi, ebrei... Quando accogliamo qualcuno in casa o in chiesa o a scuola, sappiamo che accogliamo Gesù nella sua misteriosa presenza. Oggi che ospitiamo oltre 700 sfollati non è diverso: è Lui che non manca mai di venire a trovarci».

Il perdono - continua - è qualcosa di rivoluzionario, ma è frutto di una fede radicata. «Se la nostra fede fosse solo pura emozione, non potremmo oggi perdonare, sperare, saremmo in preda alla disperazione. Il dolore è tanto, ma mai ho sentito qualcuno dei miei maledire Dio. Mai. Pochi giorni fa una professoressa, cristiana ortodossa, di una delle nostre scuole ha scritto una lettera impressionante. Ha perso la mamma e il papà in un bombardamento dove lei è rimasta ferita, tanto che ora è ricoverata in parrocchia da noi. Alla fine della lettera chiede a Dio di essere la sua luce, di aiutarla a non cedere alla rabbia. Termina dicendo: “Dammi la Tua misericordia. E grazie”. Ringrazia Dio. Questo non significa essere un popolo di rassegnati o di folli: chiediamo soluzioni concrete come l'apertura dei canali umanitari, la fine della guerra, continuiamo a sostenere insieme al Papa la soluzione “due popoli due Stati” e che venga considerato uno status speciale per Gerusalemme anche se sappiamo che è una proposta al momento difficilmente realizzabile. Stiamo soffrendo perché amiamo tanto. Tanto più grande è l'amore, tanto più grande è il dolore. Ma il calvario non è la fine. La consolazione che sperimentiamo è più forte. Perché il calvario ci porta vicino alla sepoltura di Cristo, ci avvicina alla sua Resurrezione. Ci sentiamo abbracciati da Cristo. E, come ha detto il cardinale Pizzaballa, preghiamo e digiuniamo insieme a voi, perché questo abbraccio possiamo restituirlo e non abbiamo a perderlo mai».

PARROCCHIA CRISTO RE

Piazza Vittorio Emanuele II, 13 - SOVICO (MB)



PRESEPI in MOSTRA

...in occasione dell'VIII centenario del
primo PRESEPE di GRECCIO

Nel Salone Sacro Cuore

INGRESSO LIBERO E FACILITATO AI DISABILI

dal 10 dicembre 2023 al 21 gennaio 2024

Per Gruppi-Scolaresche è necessario prenotare la visita, anche in orari diversi da quelli del volantino, contattando il Sig.

Luciano Donegà al numero 392 2723411 o inviare una e-mail all'indirizzo: mostra.presepe.sovico@gmail.com

ORARIO dal 10 dicembre al 7 gennaio:

GIORNI FERALI: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Martedì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00

SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI: dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

S. NATALE: aperto dopo le S. Messe delle 9.00 delle 10.30 e delle 18.00

CHIUSO: DOMENICA pomeriggio 24 e 31 dicembre. LUNEDI' 1 Gennaio tutto il giorno

ORARIO dall'8 al 21 gennaio:

SABATO E DOMENICA: dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Per visite nei giorni feriali contattare il Sig. Luciano Donegà al numero 392 2723411 o inviare una e-mail all'indirizzo: mostra.presepe.sovico@gmail.com

ORARI CELEBRAZIONI FESTIVE DEL TEMPO DI NATALE

COMUNITÀ PASTORALE "BEATA MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"

BIASSONO-MACHERIO-SOVICO

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
	SABATO 23 DICEMBRE		
	Ore 17.30	Ore 18.30	Ore 18.00
	DOMENICA 24 DICEMBRE		
2 4	MATTINO ORARI DOMENICALI 8.00 (cascine) 09.00-10.15-11.30	MATTINO ORARI DOMENICALI 8.00 E 10.30	MATTINO ORARI DOMENICALI 9.00 E 10.30
	LE MESSE SERALI DI DOMENICA 24 SONO VIGILIARI DEL NATALE		
	Ore 17.30	Ore 18.30	Ore 18.00
	MESSE NELLA NOTTE SANTA 24-25 DICEMBRE		
2 5	Veglia ore 23.15 Ore 24.00	Veglia ore 23.30 Ore 24.00	Veglia ore 23.30 Ore 24.00
	MESSE DEL GIORNO DI NATALE LUNEDÌ 25 DICEMBRE		
	ORARI DOMENICALI 8.00 (cascine) 09.00-10.15-11.30- 17.30	ORARI DOMENICALI 8.00- 10.30-18.30	ORARI DOMENICALI 9.00- 10.30-18.00
2 6	SANTO STEFANO 26 DICEMBRE		
	Ore 9.00 e 10.15	Ore 8.00 e 10.30	Ore 10.30 e 18.00
	SABATO 30 DICEMBRE		
3 1	Ore 17.30	Ore 18.30	Ore 18.00
	DOMENICA 31 DICEMBRE		
	MATTINO ORARI DOMENICALI 8.00 (cascine) 09.00-10.15-11.30	MATTINO ORARI DOMENICALI 8.00 E 10.30	MATTINO ORARI DOMENICALI 9.00 E 10.30
	LE MESSE SERALI DI DOMENICA 31 SONO VIGILIARI DEL 1 GENNAIO (DI PRECETTO)		
1	Ore 17.30 Con Te Deum	Ore 18.30 Con Te Deum	Ore 18.00 Con Te Deum
	MESSE DEL GIORNO LUNEDÌ 1 GENNAIO NELL'OTTAVA DEL NATALE		
	ORARI DOMENICALI 8.00 (cascine)- 09.00- 10.15-11.30- 17.30	ORARI DOMENICALI 8.00-10.30-18.30	ORARI DOMENICALI 9.00-10.30-18.00
	VENERDÌ 5 GENNAIO VIGILIARI EPIFANIA		
6	Ore 17.30	Ore 18.30	Ore 18.00
	MESSE DEL GIORNO SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE (LE MESSE SERALI SONO DELL'EPIFANIA E NON DELLA DOMENICA 7)		
	ORARI DOMENICALI 8.00 (cascine)- 09.00- 10.15-11.30- 17.30	ORARI DOMENICALI 8.00-10.30-18.30	ORARI DOMENICALI 9.00-10.30-18.00
7	DOMENICA 7 GENNAIO ORARI DOMENICALI CONSUETI		